

Le elezioni regionali del 2024 in Germania

MATTHIAS SCANTAMBURLO

UNIVERSIDAD DE DEUSTO

DOI: 10.14658/pupj-RSLD-2024-2-10

1. Il sistema politico regionale

Le elezioni regionali del 2024 in Germania si sono tenute in tre stati, o *Länder*, ovvero Sassonia, Turingia e Brandeburgo, tutte nel mese di settembre (cfr. Tab. 1). I tre Länder fanno parte della Germania orientale (*Ostdeutschland*), con le proprie peculiarità nel sistema politico tedesco, derivanti dalla loro appartenenza alla ex Repubblica Democratica Tedesca (DDR). Dal punto di vista delle dinamiche elettorali, le elezioni del 2024 concludono il “super anno elettorale”, che è stato avviato in primavera con le elezioni locali ed europee. Queste elezioni si svolgono in un contesto di maggioranze incerte e grandi cambiamenti nella struttura politica multilivello tedesca. Questo per l’insorgenza di tre elementi significativi:

Un aumento del peso politico della Alternative für Deutschland (AfD), sia guardando ai dati da sondaggi sia guardando ai dati reali alle elezioni europee. Questo ha provocato una preoccupazione generale per la radicalizzazione del partito. Le preoccupazioni sono state espresse durante le grandi proteste registratesi da metà gennaio in poi sul territorio nazionale alle quali hanno preso parte diversi milioni di persone¹.

¹ Il 10 gennaio 2024, il gruppo di giornalismo investigativo tedesco “Correctiv” ha riferito di

La fondazione di un nuovo partito: l'Alleanza Sahra Wagenknecht (*Bündnis Sahra Wagenknecht*, BSW), che prende il nome dall'ex copresidente del gruppo parlamentare della Sinistra (*Die Linke*) nel *Bundestag*. Tale partito è caratterizzato da un populismo di sinistra che riflette determinati cambiamenti nel discorso politico e nello stile della leadership; l'intento è quello di colmare una lacuna rappresentativa nel sistema politico.

Gli effetti sulla cosiddetta "coalizione semaforo" formatasi dopo la vittoria elettorale inaspettata dei socialdemocratici alle elezioni federali del 2021 (Scantamburlo e Turner, 2021; Turner *et al.*, 2022; 2023). Dopo alcune performance decisamente negative nei cicli elettorali precedenti (cfr. Scantamburlo, 2021; 2022; 2023), ci si aspettava un duro colpo per la coalizione di governo nella Germania dell'Est dove questi partiti sono storicamente meno forti (eccetto la SPD in Brandeburgo), con le inevitabili conseguenze a livello della coalizione medesima.

Tabella 1 - Data delle elezioni 2024

Land	Data	Collocazione geografica
Sassonia	01.09.2024	Est
Turingia	01.09.2024	Est
Brandeburgo	22.09.2024	Est

I Länder, riorganizzati parzialmente nelle loro frontiere dagli Alleati nel Secondo Dopoguerra, sono regioni storiche, com'è noto, con culture politiche territoriali specifiche che ancora oggi in gran parte modellano la competizione tra partiti e il comportamento elettorale (Bräuning *et al.*, 2020). A causa del cosiddetto *federalismo cooperativo*, la politica regionale in Germania è stata per la maggior parte del tempo altamente interconnessa alla politica federale. Tuttavia, il processo di unificazione ha indebolito questi legami, rendendo i sistemi politici dei Länder maggiormente distinti e i partiti più attenti agli interessi regionali (Hough e Jeffery, 2006). Sebbene la Germania non abbia assistito alla stessa ascesa della mobilitazione regionalista di altri

un incontro tra AfD e altri gruppi di estrema destra in un hotel a Potsdam nel Novembre del 2023. L'incontro si è concentrato su un argomento che i partecipanti hanno definito come "remigrazione". Il termine indica il ritorno, forzato o meno, dei "migranti" al loro luogo di origine, indipendentemente dal loro stato di cittadinanza. Secondo Correctiv, l'invito per l'incontro a Potsdam menzionava che un "concetto generale, nel senso di un piano generale" era all'ordine del giorno.

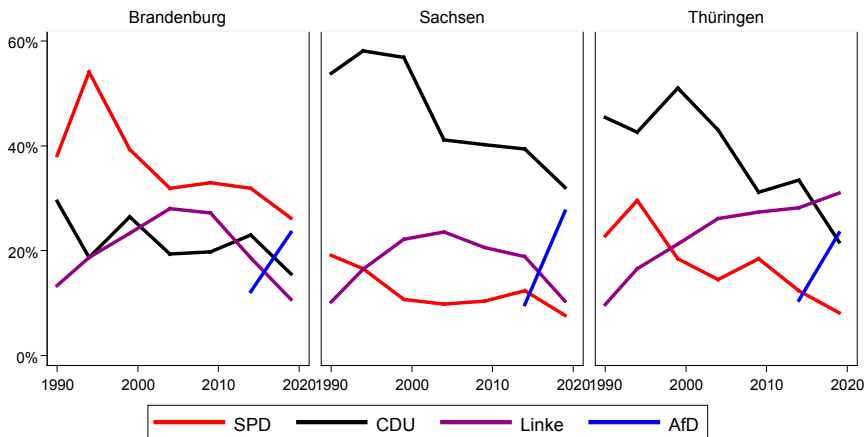
contesti europei (Scantamburlo *et al.*, 2018), nel Paese si sono comunque aggiunti in modo trasversale nuovi conflitti territoriali rispetto a quelli più tradizionali tra destra e sinistra. L'unificazione tedesca ha portato a un conflitto territoriale tra Est e Ovest, strutturato non solo intorno alle disuguaglianze economiche, ma anche a questioni di cultura e identità (Hepburn e Hough, 2012; León e Scantamburlo, 2023). Mentre l'orientamento della popolazione dei nuovi Länder è più spesso di carattere "sociale e autoritario", quello dei vecchi Länder è maggiormente "basato sul mercato e libertario" (Müller, 2009).

Tali conflitti ebbero importanti effetti sullo sviluppo dei sistemi partitici statali. Mentre i partiti principali sono gli stessi in tutti i Länder, il conflitto territoriale tra Est e Ovest ha portato ad uno sviluppo asimmetrico dei sistemi di partito che, a partire dall'unificazione, risulta in continuo aumento (Abedi, 2017). I due partiti dominanti fino alla riunificazione, l'Unione Democratica Cristiana (*Christlich Demokratische Union*, CDU) e il Partito Socialdemocratico Tedesco (*Sozialdemokratische Partei Deutschlands*, SPD), entrambi rappresentando spesso l'80-90% dei voti, si ritrovano adesso ad avere diversi competitori. Il Partito Liberale Democratico (*Freie Demokratische Partei*, FDP) e - dagli anni '80 - i Verdi (*Bündnis90/Die Grünen*) sono stati, per la maggior parte, i maggiori competitori nella Germania occidentale, mentre in quella orientale il competitore più rilevante a partire dalla riunificazione è stato il Partito del Socialismo Democratico (*Partei des demokratischen Sozialismus*, PDS) che confluì nella Sinistra (*Die Linke*) e, a partire dal 2014, proprio l'AfD. Mentre il primo è chiara espressione del populismo di sinistra (cfr. Scantamburlo, 2019) il secondo fa parte della famiglia partitica della destra radicale (Scantamburlo e Tarditi, 2022). I due partiti hanno costantemente raccolto risultati migliori nella parte orientale del Paese e la AfD nell'arco di soli due cicli elettorali è diventato il secondo partito in tutti i Länder orientali (León e Scantamburlo, 2023). Ciò è determinato da sentimenti diffusi di emarginazione sociale avvertiti tra i tedeschi dell'Est e legati a questioni economiche, migratorie e di rappresentanza derivanti da un'unificazione diseguale che ha portato ad un alto grado di delusione politica rispetto a quanto avvenuto nell'ex Germania dell'Ovest (Weisskircher, 2021).

La competizione partitica nell'Est si differenzia non solo da quella dell'Ovest per i valori diffusi nell'elettorato e per la presenza e forza di partiti più radicali come PDS/Linke e AfD, ma anche all'interno degli stessi Länder dell'Est per la differente forza storicamente assunta dai partiti tradizionali. Nei tre casi analizzati in questo Report il partito dominante storicamente è stato la CDU in Sassonia e Turingia, Länder dove la SPD ha giocato un ruolo abbastanza subordinato quale terzo partito dietro la PDS/Linke, pur essendo stata spesso fondamentale per la formazione dei governi. In Brandeburgo,

invece, la situazione è stata inversa, con il dominio assoluto della SPD, mentre la CDU competeva per il secondo posto con la PDS/Linke. Dall'unificazione fino alle elezioni del 2014, i tre partiti dominanti nei rispettivi Länder hanno fatto registrare le percentuali di consensi più elevate in Germania dopo il caso speciale della CSU in Baviera (Vampa, 2020; Vampa e Scantamburlo, 2021) e hanno sempre governato il loro territorio. Gli ultimi due cicli elettorali, tuttavia, hanno portato grandi cambiamenti. La CDU in Turingia ha interrotto la propria presenza al governo statale nel 2014 (pur rimanendo primo partito) mentre nel 2019 divenne addirittura terzo partito. In Sassonia e Brandeburgo, invece, CDU e SPD riuscirono sì a mantenere il primato, ma con poco margine davanti a AfD. La Linke diviene nel 2019 il primo partito in Turingia, passando invece dal secondo al terzo posto tra i partiti più votati in Sassonia. Al contrario, in Brandeburgo il partito di sinistra, nell'arco di due sole legislature, è passato dal secondo al quinto partito più votato, persino dietro ai Verdi (cfr. Fig. 1).

Figura 1 – Percentuale dei voti ai principali partiti per Land (1990-2019)



2. Il sistema elettorale regionale

Per la spiegazione dei risultati elettorali in prospettiva comparata, il sistema elettorale è forse l'elemento più importante da considerare. Se guardiamo ai Länder tedeschi, c'è qualche variazione tra i sistemi utilizzati, ma non tale da contribuire ad una forte differenziazione tra i sistemi di partito a livello regionale (Müller, 2018). Infatti, tutti i 16 Länder hanno introdotto sistemi

proporzionali e la maggior parte ha optato per il sistema misto proporzionale con soglia di sbarramento al 5%, il quale è usato anche a livello federale. In base a questo sistema una parte dei membri di ciascun *Landtag* (che varia da stato a stato) è eletta in collegi uninominali con il maggioritario (quelli che vengono definiti come “mandati diretti”), mentre in altri Länder i membri vengono eletti tramite un sistema proporzionale di compensazione (i quali sono qualificati come “mandati di lista”). Infatti, gli elettori hanno due voti: il primo per eleggere i mandati diretti, mentre il secondo per votare le liste dei partiti, da cui derivano i parlamentari eletti proporzionalmente.

Le variazioni sopra citate riguardano due Länder che fanno parte di questa analisi: Sassonia e Brandeburgo. L’eccezione principale riguarda la soglia di sbarramento del 5%, la quale non viene applicata ai partiti che vincono un mandato diretto in Brandeburgo e due mandati diretti in Sassonia per via della cosiddetta “clausola del mandato di base” (*Grundsmandatklausele*). I partiti che ottengono questi mandati diretti vengono quindi presi in considerazione nella distribuzione dei seggi, anche se non riescono a passare la soglia di sbarramento del 5%. Inoltre, sono esentati da questa norma i partiti o le liste che rappresentano la minoranza soraba in Brandeburgo². Degno di nota è il cambiamento avvenuto in Sassonia, in cui si è passati dalla formula d’Hondt a quella di Sainte-Laguë mentre in Brandeburgo e Turingia si usa il metodo Hare/Niemeyer.

Un’altra caratteristica altrettanto importante, almeno quando confrontiamo sistemi multilivello, è la tempistica delle elezioni (Schakel e Dandoy, 2014; Cabeza e Scantamburlo, 2021). Ad oggi, le elezioni statali si tengono ogni cinque anni in tutti i Länder, tranne a Brema dove si tengono ogni quattro anni. Tuttavia, esse si svolgono in date diverse durante il ciclo elettorale nazionale a causa delle elezioni anticipate e del passaggio scaglionato a legislature di cinque anni. Infatti, i risultati elettorali dei Länder, nonostante tutte le peculiarità territoriali descritte sopra, nel loro insieme tendono a mostrare un modello ciclico (Hough e Jeffery, 2001). A partire dallo studio di Dinkel (1977: 357), infatti, le elezioni dei Länder vengono considerate “elezioni subordinate [...] sistematicamente influenzate dalla costellazione sovra-ordinata nel Bundestag”. Come è stato osservato per altre “elezioni di secondo ordine” (SOE) (Reif e Schmitt, 1980), l’affluenza tende ad essere più bassa a metà mandato del ciclo elettorale federale e al contempo i partiti di opposizione e i partiti piccoli e radicali guadagnano sostegno a spese dei partiti di governo a livello federale. Questi ultimi invece massimizzano il

² Domowina, l’organizzazione ombrello dei club sorabi, si candidò solo alle elezioni statali del 1990 e ricevette 1.177 voti (0,1%). Nessun partito sorabo è mai riuscito ad entrare nel Landtag di Brandeburgo.

rendimento elettorale se le elezioni si svolgono nello stesso momento, all'inizio o alla fine del ciclo elettorale nazionale (Hough e Jeffery, 2001; Cabeza e Scantamburlo, 2021). Ciò è dovuto in gran parte alla nazionalizzazione delle elezioni regionali che si manifesta particolarmente in periodi di vicinanza temporale. Tale fenomeno produce degli effetti anche sulla partecipazione: tende, infatti, ad abbassare l'affluenza alle elezioni regionali che si svolgono subito dopo un'elezione nazionale a causa di un effetto di affaticamento (percepito dagli elettori), ma aumenta l'affluenza prima di un'elezione nazionale per via dell'effetto "barometro". In questo senso avviene che le elezioni vengono interpretate come sondaggio d'opinione rispetto al quadro federale (Schakel e Dandoy, 2014).

Anche se mancava più o meno un anno alle elezioni federali e fosse difficile stabilire esattamente gli effetti temporali del modello SOE³, si può ipotizzare che l'appuntamento elettorale per il rinnovo del parlamento federale (il Bundestag, previsto per l'autunno del 2025) abbia conferito alle elezioni regionali nei tre Länder proprio un carattere di "elezione barometro" (Cabeza e Scantamburlo, 2021). Il rinnovo dei tre *Landtage* qui analizzati è stato l'ultimo grande ciclo elettorale (mancava solo la Città-stato di Amburgo, che andrà al voto nel Marzo 2025) prima del prossimo appuntamento per le elezioni generali di rinnovo del *Bundestag*. Di conseguenza, a livello teorico, le aspettative verso queste elezioni statali del 2024 andavano nel senso di registrare una mitigazione degli effetti di secondo ordine.

3. L'offerta politica e la campagna elettorale

In Germania sono comuni le coalizioni post-elettorali, quindi ogni partito si presenta da solo alle elezioni, pur avendo affinità ideologiche con altre forze politiche. La letteratura sul caso tedesco mostra che la formazione del governo segue la stessa logica sia a livello statale che federale (Müller, 2018). Quando non c'è una maggioranza per un singolo partito, si formano coalizioni minime vincenti spesso ideologicamente omogenee e congruenti con le maggioranze espresse a livello federale. La recente frammentazione del sistema politico statale (ma anche federale), però, rappresenta una sfida per la formazione dei governi che ha finito per trasformare queste logiche. Il calo dei voti per CDU e SPD ha infatti creato dei vincoli alle coalizioni ideologicamente conformi costituite, appunto, da CDU e FDP, da un lato, e SPD e Verdi, dall'altro. Negli ultimi anni si sono formate, infatti, sempre più o coalizioni formate da tre partiti o coalizioni che tendono a superare la logica destra-si-

³ Schakel e Dandoy (2014) stabiliscono l'anno anteriore e posteriore delle elezioni federali come arco temporale di riferimento.

nistra (cfr. Tab. 2). La AfD non è per il momento considerato un partner di coalizione accettabile e la sua forza nella Germania dell'Est diminuisce lo spazio di manovra per i partiti mainstream.

Tutto ciò è esemplificato da una crisi di governo in Turingia nel corso della scorsa legislatura, innescata dall'elezione di Thomas Kemmerich (FDP) a primo ministro della Turingia il 5 febbraio 2020 con i voti di CDU, FDP e, per la prima volta nella storia della Repubblica Federale Tedesca, di AfD⁴. La crisi è stata conseguenza delle elezioni in Turingia del 2019, nelle quali nessuna coalizione di governo ottenne la maggioranza. Dopo le dimissioni di Kemmerich, impossibilitato a formare un governo, fu rieletto Bodo Ramelow (Die Linke) attraverso un "patto di stabilità" con la CDU che prevedeva una cooperazione selettiva su questioni "a beneficio della Turingia". Anche se fu un accordo con una base di durata temporale, il governo di minoranza Ramelow II riuscì a governare fino al 2024.

Anche nelle elezioni regionali del 2024 si è ripresentato questo panorama frammentato in tutti e tre i Länder, fenomeno accresciuto ulteriormente per la presenza del nuovo partito BSW. Descriverò pertanto di seguito la situazione dei tre Länder con riferimento al governo uscente, al posizionamento dei partiti, ai sondaggi pre-elettorali e ai prevalenti temi della campagna elettorale.

Tabella 2 – Coalizioni uscenti

Land	Coalizione uscente	Presidente uscente
Sassonia	CDU-Grüne-SPD	Michael Kretschmer (CDU)
Turingia	Linke-SPD-Grüne	Bodo Ramelow (Linke)
Brandeburgo	SPD-CDU-Grüne	Dietmar Woidke (SPD)

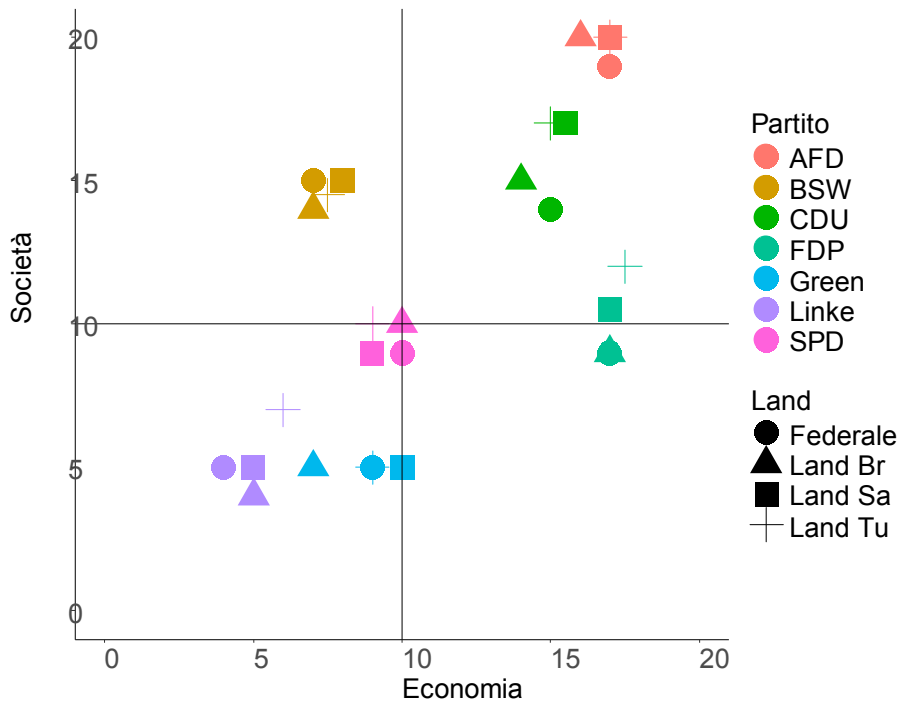
Se guardiamo ai principali candidati - *Spitzenkandidaten* - per le elezioni statali del 2024, vediamo una chiara continuità nelle ricandidature dei governatori uscenti (cfr. Tab. 2), mentre quasi tutti gli altri partiti hanno cambiato i loro *Spitzenkandidaten*. Una certa continuità la si riscontra solo nelle file

⁴ Il governo del Land della Turingia era quindi composto solo dal primo ministro per quattro settimane. Kemmerich si dimise l'8 febbraio 2020, rimanendo in carica fino all'elezione di Bodo Ramelow quale Primo Ministro, avvenuta il 4 marzo 2020. Dopo la controversa elezione di Kemmerich sono state annunciate le dimissioni della presidentessa federale della CDU Annegret Kramp-Karrenbauer, il ritiro del capogruppo regionale e parlamentare della CDU della Turingia Mike Mohring e le dimissioni del commissario federale per l'Est Christian Hirte (sempre della CDU).

dell'AfD, con il famoso Björn Höcke in Turingia e Jörg Urban in Sassonia ricandidati da esponenti dell'ala radicale del partito.

Più importante è, però, vedere come si collocano i partiti e come si posizionava il nuovo partito BSW. Come abbiamo già detto sopra, la competizione tra i partiti in Germania si innesta su due principali linee di frattura. Queste sono, da un lato, il conflitto socioeconomico sinistra-destra e, dall'altro, il contrasto tra le opinioni progressiste e conservatrici su questioni sociopolitiche (Bräuninger et al., 2020). Per rendere conto delle posizioni dei partiti nello spazio bidimensionale dei Länder prima delle elezioni 2024, mi affido alla *Länder Expert Survey* di Thomeczek (2024).

Figura 2 – Posizioni dei partiti su due dimensioni



Fonte: elaborazione dell'autore da dati Thomeczek (2024)

La Figura 2 mostra la competizione bidimensionale nei tre Länder che hanno rinnovato le proprie assemblee rappresentative nel 2024. Possiamo vedere chiaramente che il BSW occupa uno spazio vuoto nella figura e ciò significa, quindi, che tale forza politica colma uno spazio rappresentativo che non era intercettato precedentemente da alcuna forza politica. Infatti, come era già stato visto prima, questo partito esprime una posizione di sinistra in ambito economico, ma di tipo conservatore sulle issues di carattere socioculturale,

posizionandosi in un quadrante che in Germania potrebbe potenzialmente attenuare la segmentazione del mercato elettorale tra l'AfD, da un lato, e i partiti democratici, dall'altro (Wagner et al., 2023). Ciò potrebbe anche aiutare a motivare i non elettori a recarsi di nuovo alle urne. In effetti, nei sondaggi pre-elettorali una chiara maggioranza di elettori in Sassonia e Turingia vede positivamente il fatto che ci sia una nuova offerta politica grazie al BSW (Infratest dimap 2024). Questo atteggiamento potrebbe anche dipendere dal fatto che le elite del BSW sul territorio tendono a essere più moderate rispetto alle elite dello stesso partito a livello federale. Esattamente l'inverso di quello che accade per gli altri partiti che si collocano nei quadranti conservatori, secondo l'opinione degli esperti (cfr. Fig. 2).

Riguardo ai principali temi del dibattito federale generale, possiamo senza dubbio sottolineare la continuità dei temi come la guerra in Ucraina e a Gaza, l'aumento dei prezzi, l'ascesa della destra radicale e del nuovo partito BSW. Il tema più importante in tutti e tre i Länder, nei mesi precedenti all'elezione, era di gran lunga l'immigrazione, seguito poi dall'istruzione (Infratest dimap, 2024). Mentre le disuguaglianze sociali e l'economia erano temi percepiti come molto rilevanti in Sassonia e Turingia, in Brandeburgo lo era maggiormente la mobilità e le infrastrutture, assieme alla sanità.

Uno sguardo ai sondaggi pre-elettorali (Infratest dimap, 2024) ci mostra come la percezione negativa della coalizione semaforo continuasse ad essere alquanto elevata. Nell'agosto 2024, relativamente a tale esperienza di governo, un campione del 79% ha affermato di essere insoddisfatto, mentre solo un 20% si dichiarava soddisfatto. Questo malcontento si ritrovava nella previsione dei risultati elettorali dove, infatti, in tutti i Länder si preannunciavano perdite di voti per i partiti della coalizione federale. L'unico partito che sembrava immune dal calo di fiducia era la SPD in Brandeburgo, in netto aumento rispetto alle passate elezioni (+5%) grazie alla popolarità del governatore Woidke - valutato molto positivamente dall'elettorato -, il quale che aveva trasformato la campagna elettorale polarizzandola in una battaglia tra lui e l'AfD. Dall'altro lato, si preannunciava un faccia a faccia tra CDU e AfD in Sassonia e addirittura l'AfD come primo partito, persino davanti alla CDU, in Turingia. A sinistra, invece, si prevedeva un forte aumento di BSW e un netto declino della Linke.

4. La partecipazione e i risultati elettorali delle elezioni del 2024

In questo paragrafo presteremo attenzione alla partecipazione e ai risultati elettorali. Per rispondere all'ipotesi iniziale, cioè se questa elezione è stata

un'elezione di tipo "barometro" nazionale, analizzeremo le elezioni dei Länder del 2024, comparandole con le elezioni federali del 2021 e con le elezioni statali precedenti.

Iniziamo l'analisi con la partecipazione elettorale. La prima previsione del modello elettorale di secondo ordine SOE si riferisce all'affluenza degli elettori, che tende ad essere costantemente più bassa nelle elezioni regionali. Nelle "elezioni barometro", però, ci si aspetta un aumento dell'affluenza alle urne, determinato dalla vicinanza con le elezioni federali. La Tabella 3 mostra l'affluenza nelle elezioni del 2024 e la confronta con quella delle elezioni federali (nello stesso Land) del 2021 (FOE). Osserviamo che l'affluenza è stata solo leggermente più bassa nelle elezioni statali che in quelle federali: potremmo dire, quasi uguale. Questo fa vedere che le elezioni barometro possono aumentare l'affluenza in prossimità delle elezioni federali. Tuttavia a livello empirico l'affluenza del 2024 va più in là delle aspettative di un aumento per via dell'effetto "barometro", per due ordini di motivi. Il primo motivo attiene all'affluenza più alta di sempre nei tre Länder, ad eccezione della Turingia nel 1994 (74,8%) dove le elezioni si tennero simultaneamente con quelle federali. In Brandeburgo, la partecipazione ha superato persino quella delle elezioni del 2009, anch'esse tenutesi assieme alle federali. Il secondo motivo riguarda il fatto che tali risultati si siano verificati malgrado il lasso di tempo tra le due elezioni non fosse eccessivamente piccolo, con più di un anno di tempo ancora davanti prima delle elezioni federali (previste per settembre 2025). Infatti, storicamente tutte le elezioni che si tenevano solo qualche mese o settimana prima di quelle federali registravano un'affluenza molto più bassa. Possiamo quindi dire che il ciclo elettorale possa avere certamente influito, ma ci sono anche altre variabili che spiegano questa affluenza così alta (come per esempio la nuova offerta politica che abbiamo descritto e la polarizzazione tra i partiti).

Tabella 3 - La partecipazione elettorale

Land	Elettori (N)	Voti validi (N)	Partecipazione 2024 (%)	+/- FOE 2021
Sassonia	3182683	2347973	74.4	2.1
Turingia	1655670	1207883	73.6	1.3
Brandeburgo	2076920	1501619	72.9	2.7

Fonte: Bundeswahlleiter/Landeswahlleiter

Per vedere gli effetti temporali del modello SOE e delle elezioni “barometro” rispetto alle dinamiche elettorali tra i partiti, è utile la descrizione dei risultati mostrata in Tabella 4 in relazione ai partiti di governo federale (SPD, Verdi, FDP), alla principale opposizione federale (CDU) e al resto dei partiti.

Possiamo notare chiaramente che, nel complesso, i tre partiti di governo federale (SPD, Verdi e FDP) hanno perso voti rispetto alle ultime elezioni di Länder. L'unica eccezione è rappresentata dal SPD dello stato di Brandeburgo, che è riuscito ad aumentare il suo consenso (+4,7%) rimanendo primo partito davanti alla AfD. I partiti con le performance maggiormente negative della coalizione governativa sono stati chiaramente i Verdi e la FDP, i quali in media hanno perso rispettivamente il 4,1% e il 3,6%, mentre la vittoria elettorale in Brandeburgo ha contribuito a mitigare le perdite della SPD che, nel complesso, riesce addirittura ad aumentare di quasi un punto percentuale il proprio consenso. Tuttavia la SPD fa registrare in Sassonia e Turingia i peggiori risultati della sua storia. Le sconfitte per i partner della SPD a livello federale, in più, pesano anche perché i Verdi rimangono fuori da due parlamenti, quelli di Turingia e Brandeburgo, mentre la FDP perde l'unico seggio che le era rimasto in Turingia.

La CDU, come partito rappresentante la principale forza di opposizione a livello federale, non ottiene un risultato entusiasmante. Il risultato è positivo, invece, relativamente alla conservazione della presenza istituzionale, dato che la CDU rimane primo partito in Sassonia con il 31,9% e riesce ad aumentare leggermente i suoi consensi in Turingia dove, pur essendo sorpassato di gran lunga dalla AfD, diventa primo partito dell'arco costituzionale, potendo così guidare le coalizioni di governo in due Länder.

Se i partiti di governo sono annoverabili quali perdenti in queste elezioni, i chiari vincitori sono invece i partiti radicali e nuovi. In primis, la AfD aumenta nettamente in tutti e tre i contesti: 3% in più in Sassonia, 6% in Brandeburgo e 9% in Turingia dove, con il 32,1%, è il primo partito, mentre negli altri due Länder diventa secondo di poco dietro alla CDU in Sassonia e alla SPD in Brandeburgo. Aumentando di 6 punti percentuali il proprio consenso e raggiungendo il 30% complessivamente nei tre stati, la AfD rafforza la sua posizione di primo partito. Se teniamo conto della media dell'ultimo ciclo elettorale (sommandovi i risultati delle elezioni di Meclemburgo-Pomerania Occidentale e Sassonia-Anhalt svoltesi nel 2021), la AfD alle elezioni regionali è ormai il primo partito della Germania orientale.

Tra i chiari vincitori c'è anche il BSW che, come indicavano i sondaggi, entra con forza nei parlamenti regionali con l'11,8% in Sassonia, il 13,5% in Brandeburgo e il 15,8% in Turingia, diventando il terzo partito in tutti e tre i Länder (pur rimanendo in totale dietro la SPD). Questa è la prima volta che un partito così giovane ha un successo così grande in Germania. Questo ri-

sultato infligge quasi un colpo di grazia al tradizionale partito della sinistra Die Linke, che perde in complessivo più di 10 punti rimanendo fuori dal parlamento in Brandeburgo e anche sotto la soglia di sbarramento in Sassonia dove però riesce a entrare grazie alla vittoria di due mandati diretti, come spiegato sopra. In Turingia, la Linke resiste solo grazie al buon rendimento dell'ex governatore Bodo Ramelow.

Tabella 4 – I risultati elettorali delle liste

	Sassonia			Turingia			Brandeburgo			Media	
	Voti	+/-	Seggi	Voti	+/-	Seggi	Voti	+/-	Seggi	Voti	+/-
AfD	30,6	(3.1)	40	32,1	(9.4)	32	29,2	(5.7)	30	30.6	(6.1)
CDU	31,9	(-0.2)	41	23,6	(1.9)	23	12,1	(-3.5)	12	22,5	(-0.6)
SPD	7,3	(-0.4)	10	6,1	(-2.1)	6	30,9	(4.7)	32	14,8	(0.7)
BSW	11,8	(11.8)	15	15,8	(15.8)	15	13,5	(13.5)	14	13,7	(13.7)
Die Linke	4,5	(-5.9)	6	13,1	(-17.9)	12	3	(-7.7)		6,9	(-10.5)
Grüne	5,1	(-3.5)	7	3,2	(-2)		4,1	(-6.7)		4,1	(-4.1)
FDP	0,9	(-3.6)		1,1	(-3.9)		0,8	(-3.3)		0,9	(-3.6)
Other	7,8	(-1.4)	1*	4,4	(-1)		6,4	(-2.8)		6,2	(-1.7)

Fonte: Landeswahlleiter.

Note: Tra parentesi rotonde le differenze dalle ultime elezioni statali.

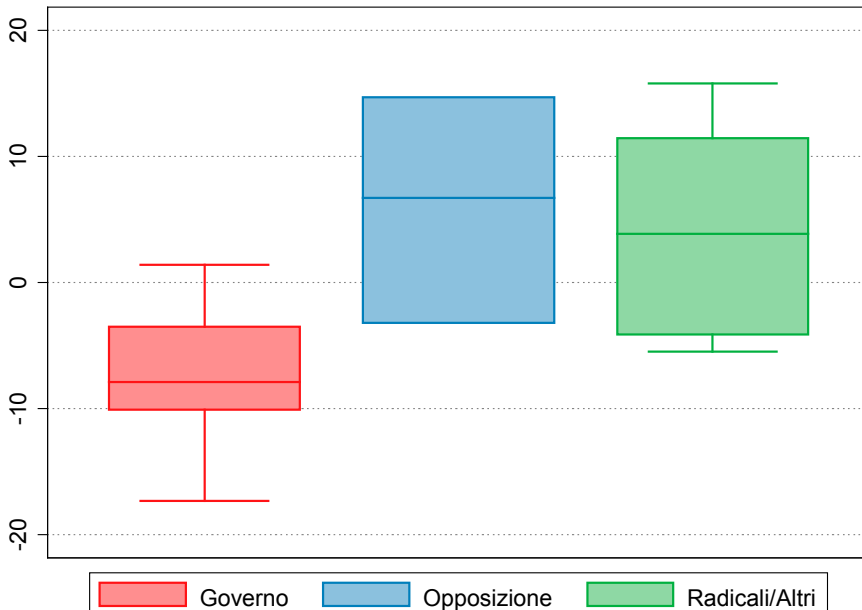
* Include il partito dei Freien Wähler (Liberi Elettori) con 2,3% dei voti.

Tutto sommato, possiamo dire che gli unici partiti che hanno aumentato i loro voti in maniera significativa sono AfD e BSW, mentre il resto dei partiti ha perso dei consensi, anche se in maniera differente. Tale situazione, quindi, si configura quale espressione della sfida tra partiti tradizionali e partiti nuovi e anti-establishment. Rispetto alle aspettative generate dal modello SOE, questi risultati invece sono ben più in linea con il modello “classico”, che prevede delle sconfitte per i partiti di governo, che non con quello delle elezioni “barometro” che invece presume almeno un recupero in termini di voti. Possiamo però anche chiaramente vedere come abbiano resistito a questa sfida i partiti dei governatori uscenti – CDU in Sassonia, SPD in Brandeburgo, e Linke in Turingia – a scapito degli altri partiti di governo. Ad ulteriore conferma, pertanto, che essere partito principale di governo regionale può

essere un'importante risorsa per mitigare gli effetti dei trend negativi previsti dalla SOE per i partiti tradizionali di governo a livello nazionale (Scantamburlo, 2023; Scantamburlo et al., 2024).

Infine, è opportuno riassumere i risultati per le coalizioni di governo uscenti (cfr. Tab. 2), le quali, afflitte in modo significativo dall'aumento della AfD e del BSW e le perdite dei Verdi, non potranno essere riproposte così com'erano. Il cordone sanitario generale contro la AfD e quello contro la Linke da parte della CDU, in più, restringe significamente le possibilità di fare coalizioni per i due partiti maggioritari CDU e SPD, rendendo così necessaria la partecipazione del BSW in tutti e tre i Länder. Il BSW ha ribadito che parteciperà solo se la coalizione si impegnerà per una "politica di pace" nel confronto della guerra in Ucraina. Al momento di scrivere questo Report, le coalizioni in via di negoziazione sono quelle tra SPD e BSW in Brandeburgo, tra CDU, SPD e BSW (la cosiddetta "coalizione mora" per i colori dei tre partiti nero, rosso e viola) in Turingia, e una coalizione a minoranza tra CDU e SPD in Sassonia, dove proprio la questione dell'Ucraina ha fatto slittare la partecipazione del BSW nel governo regionale⁵.

Figura 3 – Differenza elezioni federali e statali sui tipi di partiti



Fonte: Bundeswahlleiter/Landeswahlleiter.

⁵ Il BSW sassone ha accusato i potenziali partner della coalizione di non voler accettare un "impegno per la pace" nel programma di coalizione.

Se i risultati delle liste, da un punto di vista orizzontale (ovvero, da un'elezione statale all'altra), sono in linea con le previsioni del modello SOE mainstream, per avere una conferma più chiara dobbiamo però approfondirli in una prospettiva di tipo verticale. Infatti, l'originale modello SOE fa una previsione dei risultati elettorali regionali riguardo alle passate elezioni federali. Nella Figura 3, che mostra la distribuzione dei risultati, possiamo vedere come le differenze siano ancora più grandi, se compariamo le elezioni statali del 2024 con quelle federali del 2021, per tipologia di partito. In linea col modello SOE puro e semplice, possiamo vedere che i partiti di governo registrano sempre valori negativi. A livello federale la CDU – assieme ai partiti radicali e alle nuove forze politiche – ha in generale aumentato i consensi, sebbene con qualche eccezione. Infatti, la CDU in Brandeburgo e la Linke in Sassonia e Brandeburgo, assieme ai partiti più piccoli, così come graficamente mostrato nella Figura 3 dove il rettangolo verde registra anche valori negativi. Da questo punto di vista, quindi, queste elezioni statali del 2024 hanno confermato l'aspettativa di un'elevata partecipazione, ma non una tenuta dei partiti di governo, e la perdita di consensi dei partiti di opposizione, piccoli e radicali, rispetto alle precedenti elezioni federali. Nonostante queste elezioni si collochino alla fine del ciclo elettorale federale, hanno avuto più peso le dinamiche di un'elezione di metà mandato. Proprio questo fatto, come spiegherò meglio nelle conclusioni, ha avuto degli specifici effetti per la politica nazionale.

5. Conclusioni

Le elezioni regionali del 2024 in Germania hanno rappresentato un'importante cambiamento per il sistema politico generale, evidenziando alcune dinamiche emergenti. Innanzitutto, la crescente frammentazione del panorama politico, con l'ascesa di partiti anti-establishment come l'AfD e il nuovo BSW, ha dimostrato come la competizione partitica si stia trasformando rapidamente. In particolare, l'AfD ha rafforzato il suo ruolo nella Germania orientale, consolidandosi come primo partito in Turingia e secondo in Sassonia e Brandeburgo, confermando il crescente peso della destra radicale. Allo stesso tempo, l'ingresso del BSW nei parlamenti regionali con risultati significativi ha sottolineato la capacità del nuovo partito di colmare vuoti rappresentativi, posizionandosi in uno spazio ideologico distinto e distintivo. Questa dinamica ha contribuito a ridisegnare le alleanze post-elettorali (per quanto in bilico nella stessa Sassonia), evidenziando sfide significative per il futuro dei governi nei Länder. Da un lato, si è prodotta una certa difficoltà di formare coalizioni stabili, la quale riflette un sistema sempre più frammenta-

to e polarizzato. Dall'altro, l'ascesa di partiti radicali e la pressione sulle forze tradizionali mette in discussione il modello tradizionale di rappresentanza.

Le elezioni hanno anche confermato alcune previsioni del modello delle elezioni di secondo ordine (SOE), come l'aumento della partecipazione elettorale, grazie al cosiddetto effetto "barometro", per la vicinanza con le elezioni federali. Però ha anche mostrato deviazioni rispetto alle dinamiche tra partiti tipiche di un'elezione "barometro". Infatti, per i risultati così negativi registrati dai partiti di governo, queste elezioni assomigliavano di più a una elezione di metà mandato; esse hanno, in un certo senso, dato continuità alle performance negative della coalizione semaforo a livello federale.

Tali risultati hanno, insomma, avuto un impatto significativo sulla politica nazionale, contribuendo alla crisi della "coalizione semaforo" (SPD, Verdi, FDP) e, infine, alla caduta del governo federale. La perdita di consensi per i partiti di governo nei Länder ha esacerbato le tensioni interne alla coalizione, già provata da divergenze su temi centrali come la politica energetica e l'immigrazione. I leader dei partiti si sono sentiti obbligati ad aumentare la propria visibilità avanzando richieste politiche in linea con le loro priorità. Il leader dell'FDP e ministro delle Finanze Christian Lindner, infatti, ha presentato un elenco di richieste, con importanti tagli alle tasse e alla spesa, che sapeva sarebbero state respinte. Esattamente una settimana dopo la fine anticipata della coalizione semaforo, è stata fissata la data delle elezioni federali del 2025 e il voto di fiducia del cancelliere Olaf Scholz. Se Scholz non otterrà più la maggioranza al Bundestag il 16 dicembre, come previsto, il Parlamento sarà rieletto il 23 febbraio del 2025, quindi in anticipo rispetto all'autunno.

Le elezioni regionali hanno agito come un catalizzatore per una crisi di leadership e governo a livello federale, culminando nell'annuncio di elezioni anticipate. In questo contesto, le elezioni regionali non solo hanno ridisegnato il panorama politico nei tre Länder orientali, ma hanno anche messo in evidenza la vulnerabilità del sistema politico tedesco, segnalando la necessità di una riflessione più ampia sulle sfide poste dalla frammentazione e dalla radicalizzazione del discorso politico. Con le elezioni federali del 2025 all'orizzonte, queste dinamiche avranno implicazioni profonde per il futuro della Germania, in un contesto di crescente complessità e incertezza.

Riferimenti bibliografici

Abedi, A. (2017). "We are not in Bonn anymore: The impact of German unification on party systems at the federal and Land levels", *German Politics*, 26 (4), 457-479.

- Bräuninger, T., Debus, M., Müller, J. e Stecker, C. (2020). *Parteienwettbewerb in den deutschen Bundesländern* (seconda edizione), Wiesbaden, Springer.
- Cabeza, L. e Scantamburlo, M. (2021). "Dual voting and second-order effects in the quasi-simultaneous 2019 Spanish regional and national elections", *Revista Española de Ciencia Política*, 55, pp. 13-35.
- Dinkel, R. (1977). "Der Zusammenhang zwischen Bundes- und Landtagswahlergebnissen", *Politische Vierteljahresschrift*, 18 (2/3), pp. 348-59.
- Hepburn, E. e Hough, D. (2012). "Regionalist parties and the mobilization of territorial difference in Germany", *Government and Opposition*, 47 (1), pp. 74-96.
- Hough, D. e Jeffery, C. (2006). 'Germany: An erosion of federal-Länder linkages?', in Hough D. e Jeffery C. (a cura di), *Devolution and Electoral Politics*, Manchester, Manchester University Press, pp. 119-139.
- Jeffery, C. e Hough, R. (2001). "The electoral cycle and multi-level voting in Germany", *German Politics*, 10 (2), pp. 73-98.
- León, S. e Scantamburlo, M. (2023). "Right-wing populism and territorial party competition: The case of the Alternative for Germany", *Party Politics*, 29 (6), pp.1051-1062.
- Müller, J. (2009). "The impact of the socio-economic context on the Länder parties' policy positions", *German Politics*, 18 (3), pp. 365-384.
- Müller, J. (2018). "German regional elections: Patterns of second-order voting", *Regional & Federal Studies*, 28 (3), pp. 301-324.
- Reif, K. e Schmitt, H. (1980). "Nine Second-Order National Elections – a Conceptual Framework for the Analysis of European Election Results", *European Journal of Political Research*, 8 (1), pp. 3-44.
- Scantamburlo, M. (2019). "Who Represents the Poor? The Corrective Potential of Populism in Spain", *Representation*, 55 (4), pp. 415-434.
- Scantamburlo, M. (2021). "Le elezioni regionali del 2021 in Germania", *Regional Studies and Local Development*, 2 (2), pp. 55-69.
- Scantamburlo, M. (2022). "Le elezioni regionali del 2022 in Germania", *Regional Studies and Local Development*, 3 (2), pp. 25-40.
- Scantamburlo, M. (2023). "Le Elezioni Regionali in Germania", *Regional Studies and Local Development*, 4 (2), pp. 83-98.
- Scantamburlo, M. e Tarditi, V. (2022). "Introduzione: costruire la nazione escludente", *Nazioni e Regioni*, 19-20, pp. 7-10

- Scantamburlo, M. e Turner, E. (2021). ‘Germany and the Sozialdemokratische Partei Deutschlands’, in Newell, J. (a cura di), *Europe and the Left. Resisiting the Populist Tide*, Cham, Palgrave Macmillan, pp. 123-143.
- Scantamburlo, M., Alonso, S. e Gómez, B. (2018). “Democratic regeneration in European peripheral regions: New politics for the territory?”, *West European Politics*, 41 (3), pp. 615-639.
- Scantamburlo, M., Vampa, D. e Turner E. (2024). “The costs and benefits of governing in a multi-level system”, *Political Research Exchange* 6 (1), 2309178.
- Schakel, A. H. e Dandoy, R. (2014). “Electoral cycles and turnout in multilevel electoral systems”, *West European Politics*, 37 (3), pp. 605-623.
- Thomeczek, J.P. (2024). “Länder Expert Survey (LES)”, Harvard Dataverse, V4. <https://doi.org/10.7910/DVN/IMV4IZ>
- Turner, E., Vampa, D. e Scantamburlo, M. (2022). “From Zero to Hero? The Rise of Olaf Scholz and the SPD”, *German Politics and Society*, 40 (3), pp. 127-147.
- Turner, E., Vampa, D. e Scantamburlo, M. (2023). ‘The SPD and the 2021 Federal Election’, in: Campbell, R. e Davidson-Schmich, L.K. (a cura di), *The 2021 German Federal Election*, Cham, Palgrave Macmillan, pp. 61-79.
- Vampa, D. (2020). “Developing a New Measure of Party Dominance: Definition, Operationalization and Application to 54 European Regions”, *Government and Opposition*, 55 (1), pp. 88-113.
- Vampa, D. e Scantamburlo, M. (2021). “The ‘Alpine Region’ and political change: Lessons from Bavaria and South Tyrol (1946-2018).” *Regional & Federal Studies* 31 (5), pp. 625-646.
- Wagner, S., Wurthmann, L.C. e Thomeczek, J.P. (2023). “Bridging Left and Right? How Sahra Wagenknecht Could Change the German Party Landscape”, *Politische Vierteljahresschrift* 64, pp. 621-636.

Fonti

Bundeswahlleiter: <https://www.bundeswahlleiter.de/>

Infratest dimap : <https://www.infratest-dimap.de/>

Landeswahlleiter :

Brandenburg: <https://wahlen.brandenburg.de/>

Sachsen: <https://wahlen.sachsen.de/>

Thuringen: <https://wahlen.thuringen.de/>

